

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-621 del 09/02/2023
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA "PECORARA" (CODICE AGGLOMERATO APC0473) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE. SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 40479/2022.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-633 del 08/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno nove FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

D.P.R. n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA "PECORARA" (CODICE AGGLOMERATO APC0473) IN COMUNE DI ALTA VAL TIDONE. SOCIETÀ IRETI S.P.A. - SINADOC N. 40479/2022.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- la Legge regionale n. 3 del 21/04/1999 "Riforma del sistema regionale e locale";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss.sm.ii., recante "Norme in Materia Ambientale";
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35" che, all'art. 2, comma 1, individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A);
- la Legge regionale n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura (ora Servizio) Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la circolare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- la D.G.R. n. 1053/2003 ad oggetto "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del DLgs 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal DLgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015);
- la D.G.R. n. 1795/2016 ad oggetto "approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" secondo cui "il gestore presenta la domanda di AUA al SUAP, ad esclusione delle installazioni riguardanti opere ed impianti di pubblica utilità";
- la D.G.R. n. 201/2016 ad oggetto "Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e rifiuti ad agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- la D.G.R. n. 569/2019 il cui Allegato 2 avente ad oggetto "Direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue

urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti” secondo cui il gestore trasmette domanda di AUA direttamente alle strutture ARPAE le quali rilasciano direttamente il provvedimento richiesto;

- la D.G.R. n. 2153/2021 ad oggetto *“Aggiornamento dell’elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell’ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad esse afferenti”*;
- la D.G.R. n. 2338/2022 ad oggetto *“Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta regionale n. 2153/2021 per l’adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”*;

Premesso che:

- con provvedimento D.D. n° 1325 dell’11/07/2013 la Provincia di Piacenza ha rilasciato l’autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane per l’agglomerato in oggetto, autorizzazione avente scadenza il 31/12/2014;
- con PEC del 09/12/2013 (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con prot. n° 75892), lo Sportello Unico dell’Unione Valle del Tidone ha trasmesso l’istanza prot. EM 7229-2013-P del 02/12/2013, con la quale la Società IREN EMILIA S.P.A. (Gestore del SII avente sede legale in Comune di Reggio Emilia, Via Nubi di Magellano, 30 - C. FISC. e P. IVA 01791490343) ha presentato la domanda per l’ottenimento dell’Autorizzazione Unica Ambientale per l’attività inerente al servizio di fognatura dell’agglomerato di “Pecorara” (codice aggl. **APC0473**) relativamente al seguente titolo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- con nota del 20/12/2013, prot. n° 78515, la Provincia di Piacenza comunicava ad IREN EMILIA S.P.A. che, per avviare il procedimento autorizzatorio, era necessaria l’approvazione del progetto funzionale alla realizzazione dell’intervento di adeguamento (nuovo impianto di depurazione) dello scarico di acque reflue urbane dell’agglomerato in oggetto;
- dal 01/01/2016 il Gestore del Servizio Idrico integrato è la Società I RETI S.P.A., così come comunicato da IREN EMILIA S.P.A. (precedente Gestore del S.I.I.) con nota del 30/12/2015, prot. n° 007615-2015-P (acquisita agli atti della Provincia di Piacenza in pari data con Prot. n. 75933);
- con nota del 29/04/2016, prot. n° 4297, l’ARPAE ha richiesto ad IRETI S.P.A. la *“documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento”*, come prevista dalla D.G.R. n. 201/2016, al fine del rilascio dell’autorizzazione allo scarico, secondo i tempi di adeguamento previsti dalla Deliberazione medesima;
- con nota del 24/11/2017, prot. n° 14788, l’ARPAE ha sollecitato ad IRETI S.P.A. il riscontro della nota prot. n. 4297/2016 di cui sopra;
- con nota del 19/12/2022, prot. RT 23346-2022-P (acquisita agli atti Arpae con prot. n. 207000 del 19/12/2022), la Società RETI S.P.A. ha trasmesso la *“documentazione tecnico/amministrativa di aggiornamento”*, come richiesta con nota prot. n. 4297/2016;

Atteso che:

- con nota prot. n. 209247 del 21/12/2022 è stata richiesta documentazione integrativa;

- con note del 09/01/2023, prot. n. RT 352-2023-P, acquisita da ARPAE al prot. n. 2963 di pari data e del 23/01/2023, prot. n. RT 999-2023-P, acquisita da ARPAE al prot. n. 11853 di pari data, la società IRETI S.P.A.:
 - ha inviato la documentazione integrativa richiesta con nota prot. 209247/2022;
 - ha richiesto l'applicazione del punto 5) della D.G.R. 2153/2021 a causa delle *"difficoltà riscontrate ad eseguire i sopralluoghi in loco propedeutici alla stesura delle relazioni di calcolo al fine di permettere ad ARST il rilascio del parere di compatibilità idraulica"*;

Vista l'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi, dalla quale risulta che:

- l'agglomerato "Pecorara" (codice aggl. **APC0473**) costituito da un totale di 384 A.E.) è attualmente servito da n. 2 reti fognarie (rete 1 e rete 2) di acque reflue urbane e da una rete di acque meteoriche di dilavamento;
- la rete 1 serve 64 A.E. (14 residenti e 50 fluttuanti), mentre la rete 2 serve 320 A.E. (120 residenti e 200 fluttuanti);
- le reti 1 e 2 non sono dotate di un sistema di trattamento delle acque reflue urbane, così come previsto al punto 7) della D.G.R. n. 1053/2003;
- lo scarico di acque reflue urbane della rete 1 e quello di acque meteoriche di dilavamento recapitano nel corpo idrico superficiale "Rio della Peschiera", mentre quello della rete 2 recapita nel "Torrente Tidoncello di Sevizzano";

Evidenziato che:

- con D.G.R. n. 2153 del 20/12/2021 la Regione Emilia Romagna ha emanato le disposizioni in merito alle verifiche di compatibilità idraulica ed, in particolare, al punto 5), ha previsto la possibilità da parte di ARPAE di concludere il procedimento autorizzatorio laddove *"risulti necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo"*;
- la D.G.R. n. 2338/2022 ha previsto che gli scarichi dell'agglomerato in argomento vengano adeguati entro il 28/02/2025 con la conseguenza che, entro tale termine, dovrà essere modificato l'attuale regime autorizzativo a seguito di apposita istanza che preveda la realizzazione di uno o più impianti di trattamento adeguati a servizio delle reti fognarie dell'intero agglomerato di "Pecorara";

Ritenuti, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, sussistenti i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla società IRETI S.P.A. per lo svolgimento dell'attività inerente al servizio di fognatura dell'agglomerato "Pecorara" (codice aggl. **APC0473**) in Comune di Alta Val Tidone;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in AUA;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

Dichiarato che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Su proposta della Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **di dare atto** che quanto riportato in narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di rilasciare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. 1795/2016, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività inerente al servizio di fognatura dell'agglomerato "**Pecorara**" (codice aggl. **APC0473**) in Comune di Alta Val Tidone – in capo alla Società IRETI S.P.A. (C.F. 01791490343) avente sede legale in Comune di Genova (GE), Via Piacenza n. 54. Tale autorizzazione, comprende il seguente titolo in materia ambientale:
 - autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. n. 152/2006 (parte TERZA) e ss.mm.ii., a n. 3 scarichi (2 di acque reflue urbane e uno di acque meteoriche di dilavamento) in corpo idrico superficiale. Tale autorizzazione ha validità fino all'entrata in funzione di uno o più impianti di trattamento adeguati a servizio dell'intero agglomerato di "Pecorara", che dovrà avvenire entro il termine stabilito dalla D.G.R. n. 2338/2022 (28/02/2025), ovvero quello stabilito da eventuali e successive normative regionali;
3. **di impartire**, per gli scarichi di acque reflue urbane della rete 1, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Rio della Peschiera" e della rete 2, avente recapito nel corpo idrico superficiale "Torrente Tidoncello Sevizzano", le seguenti prescrizioni:
 - a) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue urbane da parte dell'Autorità competente;
 - b) l'immissione degli scarichi nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; a tal fine dovrà essere costantemente verificata e mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione del corpo idrico superficiale nel quale si immettono gli scarichi;
 - c) in caso si verificano imprevisti, malfunzionamenti o disservizi alle reti fognarie (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi), dovrà esserne data immediata comunicazione (tramite PEC o mail) all'ARPAE (SAC e ST), all'Azienda U.S.L. ed al Comune di Alta Val Tidone, indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino della normalità che dovrà essere altresì comunicato ai medesimi Enti; il tutto dovrà essere annotato su di un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione), con fogli numerati progressivamente, a disposizione dell'Autorità di Controllo;
 - d) dovrà essere preventivamente comunicata all'Arpae ogni eventuale modifica delle reti fognarie o della modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
4. **di fare salvo**:
 - che la presente autorizzazione è subordinata all'acquisizione, da parte di IRETI S.P.A., del parere di compatibilità idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nel corso della durata del presente provvedimento, così come previsto dal punto 5) della D.G.R. 2153/2021;
 - l'acquisizione da parte di IRETI S.P.A. dell'eventuale necessaria concessione per l'occupazione del suolo facente parte del demanio, dovuta per le reti fognarie e le condotte di scarico;
 - che qualsiasi rifiuto proveniente dall'attività di fognatura e depurazione dovrà essere smaltito e/o riutilizzato nel rispetto della normativa di settore vigente e che la

documentazione comprovante l'avvenuto corretto smaltimento dovrà essere tenuta a disposizione delle autorità di controllo;

- che è vietata l'immissione di qualsiasi rifiuto comunque qualificato nella rete fognaria.

5. di dare atto che:

- il presente atto sarà inviato alla Società IRETI S.P.A., all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la protezione civile, all'Azienda U.S.L., al Comune di Alta Val Tidone, al Servizio Territoriale di ARPAE e ad ATERSIR;
- il titolo abilitativo di "AUA", di cui all'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente, dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta, compresi i titoli di godimento, i titoli edilizi e urbanistici, e quant'altro necessario previsti dalla legge per il caso di specie;
- sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
- la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata al termine stabilito dalla D.G.R. n. 2338/2022 (28/02/2025), ovvero a quello stabilito da eventuali e successive normative regionali;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e qui non espressamente richiamato;
- l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;
- l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

Si rende noto che:

- la responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Iaria Responsabile dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*");
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022 - 2024 di ARPAE (sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*").

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla data di notifica.

**La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni
dott.ssa Anna Callegari**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.